

ALLA DERIVA

Fra le onde l'attesa parola
al pelago uragano ti avvolge
dal fondo come naufraga vela

l'essere sola afferra e vola
al di là delle dure risacche
fra le stelle secche solca siepi

di orti arati dai tuoi pianti
ricolmi d'albe di giorni persi
nel nuotare vano alla deriva

lungo il tardo confine morgano
l'attesa su muta lenza affondo
nell'abisso dei passi persi

e su questa carta dell'assenza
dove d'amore da corva parola
riappare senza più carne reale.